

## PRESENTAZIONE

Il presente volume dedicato a *Fellini-Satyricon* (1969) di Federico Fellini è parte di un progetto più ampio intitolato *Scene di Roma antica. L'antichità interpretata dalle arti contemporanee* ideato dagli scriventi nel 2007 nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Milano, coinvolgendo i Dipartimenti di Scienze dell'Antichità e di Storia delle Arti, della Musica e dello Spettacolo. Lo scopo è di evidenziare come tutte le arti contemporanee (cinema, teatro, arti figurative, letteratura, musica, fotografia, televisione e moda) abbiano di volta in volta guardato all'antichità romana sia come sfondo, sia come soggetto. I temi sono stati scelti accostando opere e luoghi, trame e monumenti, immagini e personaggi, la cui lettura attraverso le diverse esperienze storiche e artistiche vorrebbe contribuire a rileggere opere finora sottovalutate o capolavori molto noti, concentrandosi su quanto realizzato nel XX secolo e nel breve scorcio del XXI finora trascorso. Si sono presi in considerazione sia prodotti culturali "popolari" destinati al grande pubblico, sia opere d'avanguardia o sperimentali pensate per un numero ristretto di persone, adottando un approccio interdisciplinare che ha coinvolto antichisti, storici dell'arte contemporanea e delle discipline dello spettacolo.

Sono state finora organizzate tre giornate di studio: la prima dedicata, appunto, a *Fellini-Satyricon* e le altre due, rispettivamente, a *Villa Adriana come palcoscenico* e a *Tre femmes fatales dell'antichità: Cleopatra, Zenobia, Teodora*.

Il primo convegno, *Fellini-Satyricon. L'immaginario dell'antico*, si è svolto il 6 marzo 2007, preceduto il giorno prima dalla proiezione della pellicola originale presentata il 4 settembre 1969 alla XXX Mostra Internazionale del Cinema di Venezia e depositata presso la Fondazione Cineteca

Italiana di Milano. La giornata, introdotta da Paolo Bosisio, allora Presidente del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali, ha visto gli interventi del latinista Nicola Pace, con *Narrazione e linguaggio del Satyricon tra Petronio e Fellini*; degli archeologi Fabrizio Slavazzi ed Elisabetta Galletti, rispettivamente con le relazioni *L'immagine dell'antico nei film di Fellini e Acconciature e costumi: dai Musei Capitolini a "Harper's Bazaar"*; dello storico dell'arte contemporanea Giorgio Zanchetti, con *Fellini-Satyricon e l'arte contemporanea: tra originario e beat*; del musicologo Emilio Sala, con *Frammenti musicali (a cura di Nino Rota per il Fellini-Satyricon)*; dello storico del cinema Raffaele De Berti, con *Riflessi di Fellini-Satyricon nella stampa contemporanea*; nonché di Gianfranco Angelucci, collaboratore e sceneggiatore di Federico Fellini, con *Viaggio nello sconosciuto: intorno a Fellini-Satyricon*.

Alla fine dei lavori della giornata di studio, l'entusiasmo dei relatori e di altri partecipanti per le molteplici chiavi interpretative di un film che si presenta come un'opera complessa, che mette in campo diverse e insospettate competenze sull'antico e sul mondo contemporaneo, in un gioco di rimandi continui tra presente e passato – perfino al di là delle stesse dichiarazioni di Fellini ai giornalisti, con i quali il regista spesso amava giocare a nascondere i significati più profondi dei propri lavori –, ha portato alla decisione di continuare e ampliare la ricerca, senza limitarci a raccogliere semplicemente i testi scritti degli interventi. Da qui la differenza fra i titoli di alcune relazioni e dei corrispondenti saggi scritti qui raccolti, nonché la decisione di aprire una sorta di “laboratorio *Fellini-Satyricon*” cui si sono aggiunti ricercatori e giovani studiosi.

Il volume – che viene pubblicato nel quarantesimo anniversario dell'uscita nelle sale cinematografiche di *Fellini-Satyricon* – presenta, infatti, anche la trascrizione dell'intervista rilasciata nel gennaio 2007 a Nicola Pace da Luca Canali, consulente per l'antichità del film; un saggio del glottologo Andrea Scala, che ha cercato d'identificare le tante lingue solo in parte sconosciute o incomprensibili presenti nei dialoghi; e, sotto la direzione di Emilio Sala, due nuovi testi di approfondimento della complessa parte musicale, rispettivamente di Marco Del Santo e di Giuseppe Bartesaghi. In particolare, Bartesaghi ha curato la trascrizione della sceneggiatura audiovisiva dell'intera pellicola desunta dal DVD edito in Italia: un imponente lavoro che ha avuto come scopo principale non tanto l'analisi del linguaggio cinematografico, quanto il fissaggio dei dialoghi realmente utilizzati nel *découpage*, assai diversi da quelli editi nella sceneggiatura pubblicata in occasione dell'uscita del film nel bel volume curato da Dario Zanelli, *Fellini Satyricon di Federico*

*Fellini* nel 1969, e del *timing* di scene, inquadrature e, soprattutto, banda sonora.

In conclusione si può affermare che lo scopo comune che lega i vari interventi è stato di cercare di analizzare il *Fellini-Satyricon* come un prodotto culturale in cui confluiscono diversi aspetti artistici, letterari, sociali che rappresentando il passato ci parlano anche del presente e rilanciano verso il futuro.

La realizzazione del convegno e la pubblicazione del presente volume sono state possibili prima di tutto grazie al sostegno, anche economico, di Elio Franzini, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia; di Paolo Bosisio, già presidente del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali; di Giuseppe Zanetto e di Antonello Negri, rispettivamente già direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e direttore del Dipartimento di Storia delle Arti, della Musica e dello Spettacolo; di Isabella Gualandri, direttore della collana *Quaderni di "Acme"*.

I nostri ringraziamenti vanno alla Fondazione Federico Fellini di Rimini, che con generosità ha messo a disposizione i propri materiali per la consultazione; alla Fondazione Cineteca Italiana di Milano che ha organizzato gratuitamente la proiezione del *Fellini-Satyricon* presso lo Spazio Oberdan di Milano; e soprattutto a Marilena Jerrobino, che con la consueta competenza, viva partecipazione e una speciale pazienza ha seguito tutte le varianti in corso d'opera del presente volume.

*Raffaele De Berti, Elisabetta Gaggi e Fabrizio Slavazzi*